



Segreterie Regionali della Campania

Alle Aziende del Trasporto Pubblico Locale in Campania

E, p.c.

**Spett.li Prefetture di
Napoli – Avellino – Benevento – Caserta - Salerno**

**Spett.le Regione Campania
Presidente On.le V. De Luca
Assessore Lavoro Dott. A. Marchiello
Presidente IV Commissione Trasporti Ing. L. Cascone**

Spett.le INAIL Campania

Napoli, 30.06.2025

Prot. 1193/am

Oggetto: **Stress termico – Lavoratori indoor e outdoor**

(fonte: Caldo estremo e salute e sicurezza sul lavoro: il ruolo del dialogo sociale.
I risultati del progetto Adaptheat per il contesto italiano.
Elisa Errico, Daniele Di Nunzio Fondazione Di Vittorio)

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail) è uno dei principali soggetti istituzionali impegnati nell'analisi delle conseguenze dello stress termico e delle ondate di calore sulla salute dei lavoratori.

Il principale riferimento normativo italiano per la protezione dei lavoratori dalle ondate di calore è la **Legge sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (d.lgs. 81/2008)** che si applica a tutti i settori offrendo un quadro generale di tutele e pratiche di prevenzione. Il riferimento specifico sull'importanza del microclima per la tutela dei lavoratori è contenuto nell'Allegato IV Requisiti lavorativi del d.lgs. 81/2008. La normativa riguarda le condizioni microclimatiche (punto 1.9) che possono incidere sulla salute e la sicurezza dei lavoratori e integra nella valutazione dei possibili rischi la ventilazione dei luoghi di lavoro chiusi (1.9.1), la temperatura del luogo di lavoro (1.9.2) e l'umidità (1.9.3). Nella Nota dell'INL del luglio 2023 Tutela dei lavoratori dal rischio infortuni da calore si invitano tutti gli uffici territoriali a svolgere attività di vigilanza e ad informare sia i datori di lavoro che i lavoratori sui rischi per la salute derivanti dalle alte temperature.

Il documento sottolinea la necessità di aumentare la percezione del rischio attraverso la diffusione delle informazioni a tutti i soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione.

Nel luglio 2023 il governo italiano ha approvato il **decreto legge n.98/2023** che contiene misure urgenti in materia di protezione dei lavoratori in caso di condizioni meteorologiche estreme.

Aspetto importante del decreto legge menzionato è che sottolinea i diversi livelli di esposizione al rischio dei lavoratori, evidenziando i fattori da considerare per una corretta valutazione. Tra questi, in primo luogo **la distinzione tra lavoratori indoor e outdoor.**

I rischi legati alle ondate di calore sono più evidenti per i lavoratori all'aperto in quanto direttamente esposti alle alte temperature e ai raggi ultravioletti, che influiscono sul loro stato psicofisico. L'esposizione al sole e al calore può portare al manifestarsi immediato di alcune patologie come disidratazione, vertigini, malattie dermatologiche, insolazioni; inoltre, la riduzione delle capacità cognitive e fisiche può aumentare la possibilità di infortuni o incidenti sul lavoro.

Le attività indoor, prevedono lo svolgimento di attività fisicamente intense in ambienti chiusi scarsamente ventilati e/o condizionati. Questa condizione è principalmente connessa all'estensione stessa dell'ambiente di lavoro che rende complesso o particolarmente costoso il mantenimento costante della temperatura sia nei mesi estivi che invernali. La temperatura dei luoghi di lavoro in Italia è regolata dal d.lgs. 81/2008.

Oltre a questa distinzione tra luoghi di lavoro, altri elementi che aumentano o diminuiscono l'esposizione dei lavoratori ai rischi legati al calore sono:

- **i tempi organizzativi** (ad esempio se l'attività lavorativa richiede di essere svolta nelle ore più calde);
- **la tipologia delle attività lavorative** (se richiedono elevate sforzo fisico, o utilizzo di DPI che aumentano la temperatura corporea);
- **l'ubicazione geografica del luogo di lavoro, la dimensione aziendale, le caratteristiche individuali del lavoratore** (età, stato di salute, condizione socioeconomica, genere, ecc.).

Tutto ciò premesso, esortiamo tutte le aziende dei settori impattati da tali problematiche ad adottare le opportune misure atte a tutelare i lavoratori dal rischio infortuni dovuti al caldo.

A tal proposito si invitano le aziende ad istituire immediatamente un tavolo tecnico con i Rappresentati del Lavoro e Sicurezza, RLS, per gli adempimenti del caso.

Si resta in attesa di Vostro sollecito riscontro alla presente, circa le azioni che intendete intraprendere.

Distinti saluti.

I Segretari Generali

Filt Cgil
A. Lustro

Fit Cisl
M. Aversa

Uilt Uil
A. Aiello

UGL
F. Fasano

Faisa Cisl
F. Falco

Ai sensi d e ll' art. 6 L 412 del 30.12.91 la trasmissione della presente nota ha valore ufficiale. Firmato in originale